



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo di Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado di Rodengo Saiano
 via Brescia, n. 2 – 25050 RODENGO SAIANO
 Tel. 030 610191 - 030 6816854 – Fax 030 610191
 e-mail bsic80900q@istruzione.it – bsic80900q@pec.istruzione.it
 sito internet www.icrodengosaiano.gov.it - Cod.fisc. 98092880172

A.S. 2013-2014

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	/
➤ Psicofisici	22
2. disturbi evolutivi specifici	/
➤ DSA	13
➤ ADHD/DOP	/
➤ Borderline cognitivo	/
➤ Altro	/
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	18
➤ Linguistico-culturale (Stranieri)	11
➤ Disagio comportamentale/relazionale	/
➤ Gravi Problemi Familiari (PF)	/
➤ DSA solo con relazione AO	/
Totali	65
8,3 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	29

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento	Funz. Strum. Disabilità	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Funz. Strum. DSA/BES	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	AO/ASL	SI
Docenti tutor/mentor		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

1) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell’Anno Scolastico in corso (13-14) è stato stilato un PAI d’Istituto che è parte integrante del POF. Nel PAI si esplicano chiaramente tutti i passaggi da seguire per accogliere e prendere in carico tutti gli alunni con BES:

- ✦ Nel caso di alunni con disabilità l’istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed Ata.
- ✦ Nel caso di alunni con DSA (Legge 170 dell’ 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) occorre distinguere: per gli **alunni già accertati**, viene applicato il protocollo, già in vigore nell’Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico; per gli **alunni a rischio DSA** è prevista la somministrazione di strumenti didattici che possano evidenziare un sospetto e, dopo il colloquio con la famiglia, si indirizza l’alunno al SSN per la formulazione della diagnosi.
- ✦ Nel caso di alunni con altri disturbi evolutivi specifici, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell’attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico); funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc., se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.
- ✦ Nel caso di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti saranno di carattere transitorio.
- ✦ Nel caso di alunni con svantaggio linguistico e culturale, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l’inclusione organizzate nell’Istituto (es. corsi di alfabetizzazione di I e II livello).

In tutti i casi in cui non sia presente una certificazione clinica, i Consigli di classe potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, la quale costituisce il punto di partenza nella presa in carico “pedagogica” da parte della scuola dell’alunno con BES; essa viene compilata dall’intero Consiglio di Classe.

LIVELLI DI RESPONSABILITA’:

DIRIGENTE SCOLASTICO

- ³⁵/₁₇ Individua criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica “qualitativa”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola.
- ³⁵/₁₇ Partecipa ad accordi o intese con servizi sociosanitari territoriali (ASL, Servizi sociali e scolastici comunali e provinciali, enti del privato sociale e del volontariato), finalizzati all’integrazione dei servizi “alla persona” in ambito scolastico, con funzione preventiva e sussidiaria.

COORDINATORI DI CLASSE / DOCENTE PREVALENTE

- ³⁵/₁₇ Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalando la presenza di alunni stranieri al Referente BES/DSA
- ³⁵/₁₇ Presiedono i Consigli di classe per l’elaborazione dei PDP e dei percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES.

CONSIGLI DI CLASSE

³⁵₁₇ Elaborano i PDP e i percorsi individualizzati e personalizzati a favore degli alunni DSA e delle altre tipologie di BES.

³⁵₁₇ Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine.

DOCENTI

³⁵₁₇ Favoriscono l'inclusione attraverso la trasversalità delle discipline curriculari.

³⁵₁₇ Partecipano alle commissioni presenti nell'istituto.

REFERENTE DISABILITA'

³⁵₁₇ Monitoraggio degli alunni H;

³⁵₁₇ Eventuale stesura e collaborazione nella stesura di progetti funzionali all'inserimento degli alunni H;

³⁵₁₇ Coordinamento Commissione H e GLIH operativi

³⁵₁₇ Eventuale partecipazione agli incontri organizzati da USP, CTRH...su tematiche specifiche per la disabilità

³⁵₁₇ Monitoraggio degli alunni in situazioni di svantaggio alunni BES;

³⁵₁₇ Coordinamento delle iniziative didattiche e metodologiche volte alla prevenzione e dispersione;

³⁵₁₇ Raccordo con i servizi di prevenzione del disagio infantile e giovanile;

³⁵₁₇ Interazione con i soggetti esterni (ASL, assistenti sociali, psicologi, famiglie, ecc.);

³⁵₁₇ Coordinamento progetti e iniziative formative relativi allo svantaggio e all'integrazione in accordo con gli insegnanti;

³⁵₁₇ Individuazione di materiali didattici specifici;

³⁵₁₇ Monitoraggio alunni DSA

REFERENTE DSA

³⁵₁₇ Somministra nelle classi filtro prescelte i test per lo screening relativo ai disturbi specifici dell'apprendimento.

COMMISSIONE BES E GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

³⁵₁₇ Elabora la proposta del Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni BES

³⁵₁₇ All'inizio dell'anno scolastico propone al Collegio dei Docenti la programmazione degli obiettivi e delle attività del Piano Annuale per l'Inclusione

COLLEGIO DEI DOCENTI

³⁵₁₇ A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività

2) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sono in programmazione aggiornamenti sulla Didattica Inclusiva.

3) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Approfondimento degli strumenti valutativi dei livelli di apprendimento per alunni con disabilità cognitiva (come suggerito dalla C.M. n° 8 2013)
- Nella predisposizione dei PEI e PdP la valutazione, come già avviene, sarà adeguata al percorso personale.

<p>4) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli insegnanti di sostegno, come esperti di strategie didattiche e relazionali facilitanti, sono figure di raccordo e coordinamento che collaborano con i colleghi per la costruzione e la realizzazione di progetti che abbiano come fine ultimo l'inclusione di tutti.
<p>5) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rapporti con AO/ASL per confronti periodici, in occasione degli incontri PEI - Rapporti con operatori dei Centri diurni pomeridiani (CDD Vomere) - Collaborazione con il Comune per l'organizzazione di progetti di integrazione
<p>6) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Patto formativo di corresponsabilità - Incontri periodici - Incontri di formazione/informazione con i docenti
<p>7) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri insuccessi. - Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente. - Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze trasversali. - Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.
<p>8) Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e DSA, si intende continuare tale esperienza per favorire l'Inclusività attraverso le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali disponibili per lavorare sull'inclusione. - Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi - Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
<p>9) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risorse materiali: laboratori (arte, musica, laboratorio teatrale,), palestre, attrezzature informatiche, software didattici. - Risorse umane: psicologi, pedagogisti, educatori, animatori, assistenti igienico-sanitari, docenti specializzati in attività ludico-formative- laboratoriali –relazionali.

10) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Accoglienza già previsto nel POF. Orientamento interno ed esterno già previsto nel POF.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2014

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2014

- **Allegati: Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**